

# REPORT 4° PLENARIA: VOTIAMO LE PROPOSTE DEI GRUPPI DI LAVORO

20.05.2023, Acquario Civico - Milano

## Obiettivi della quarta plenaria

Sabato 20 maggio 2023 ci siamo trovati insieme per la quarta riunione in Plenaria dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima, ultimo incontro per i cittadini entrati a dicembre e secondo momento plenario per chi è invece entrato in Assemblea a marzo. Questo secondo gruppo di persone continuerà i lavori fino a settembre, accompagnato da un altro gruppo di 45 cittadini che entreranno a luglio.

L'incontro del 20 Maggio si è svolto dalle 10 alle 17 e si è tenuto presso gli spazi dell'Acquario Civico di Milano. Gli obiettivi dell'incontro erano:

- ▶ **allineare tutti i partecipanti** rispetto a quanto svolto **nei singoli Gruppi di Lavoro**;
- ▶ **lavorare sulle Schede Proposte**, ovvero: presentare le Schede Proposte alle quali i Gruppi hanno lavorato; renderle chiare e comprensibili a tutti i partecipanti; integrare commenti e riflessioni provenienti dai partecipanti degli altri Gruppi di Lavoro; e infine votare le Schede Proposte per inserirle nel Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea
- ▶ **continuare a lavorare sui temi dei Gruppi di Lavoro** che non hanno presentato Schede Proposte, impostando i prossimi passi verso la possibile finalizzazione delle proposte;
- ▶ **salutare e ringraziare i cittadini e le cittadine che con questa riunione Plenaria concludono la loro esperienza** nella Assemblea dei Cittadini per il Clima.

## Promotori e staff

NOME	RUOLO	ENTE
<b>Bedogni Marco</b>	Esperto inquinamento atmosferico, Direzione Transizione Ambientale	AMAT
<b>Cattini Alessandro</b>	Facilitatore	Consorzio Poliedra
<b>Confalonieri Federico</b>	Responsabile Unità Mobilità Sostenibile - Direzione Mobilità	Comune di Milano
<b>Donati Sara</b>	Facilitatrice, Area Stakeholders Engagement, Direzione Transizione Ambientale	AMAT
<b>Gemini Giuliana</b>	Facilitatrice	Consorzio Poliedra
<b>Giacone Queeny</b>	Facilitatrice, Progetto HeritAct	Comune di Milano
<b>Grandi Elena</b>	Assessora Verde e Ambiente	Comune di Milano
<b>Marchini Laura</b>	Facilitatrice, Area Stakeholders Engagement, Direzione Transizione Ambientale	AMAT
<b>Montibello Sabrina</b>	Facilitatrice, Area Stakeholders Engagement, Direzione Transizione Ambientale	AMAT

<b>Paci Christina</b>	Coordinatrice Area Stakeholders Engagement, Direzione Energia e Clima	Comune di Milano
<b>Padovani Caterina</b>	Responsabile Unità Aria e Clima - Area Ambiente e Verde	Comune di Milano
<b>Parolini Cristian</b>	Assessorato Verde e Ambiente Attiva	Comune di Milano
<b>Petz Eugenio</b>	Responsabile Ufficio Partecipazione	Comune di Milano
<b>Romani Gaia</b>	Assessora Decentramento e Partecipazione	Comune di Milano
<b>Sordi Giuseppina</b>	Direttrice Area Energia e Clima	Comune di Milano
<b>Sossan Cristina</b>	Food Policy - Direzione Educazione	Comune di Milano
<b>Trentin Marina</b>	Consulente senior per programma di adattamento Piano Aria e Clima - Direzione Resilienza Urbana	Comune di Milano
<b>Zippone Andrea</b>	Facilitatore, Unità Aria e Clima - Area Energia e Clima	Comune di Milano
<b>Zollo Manuela</b>	Unità Aria e Clima - Area Energia e Clima	Comune di Milano

## Programma dei lavori

La giornata si è articolata secondo il seguente programma:

- 10.00** Benvenuti/e!
- 10.15** Gruppi di Lavoro | Passaggio consegne // Proseguo lavori
- 10.45** Plenaria | Presentazione Schede Proposte e raccolta commenti (1 round)
- 12.15** Plenaria | Presentazione Schede Proposte e raccolta commenti (2 round)
- 13.15** Pranzo
- 14.00** Gruppi di Lavoro | Aggiornamento Schede Proposte // Proseguo lavori
- 15.00** Plenaria | Presentazione Schede Proposte aggiornate e votazione
- 16.30** Avvisi, consegna Attestati di partecipazione e riconoscimenti
- 17.00** Fine lavori

## Resoconto delle attività

### INTRODUZIONE

La giornata si è aperta con un ringraziamento per il lavoro fatto e per le numerose Schede Proposte presentate dai Gruppi di Lavoro. Lo staff ha riconosciuto, d'altro canto, il carattere sfidante dei compiti assegnati a questi ultimi e ha sottolineato il carattere sperimentale di questa prima fase di vita dell'Assemblea, al quale i partecipanti hanno saputo adattarsi prontamente, con spirito propositivo e grande senso di responsabilità.

Si è inoltre riconosciuto che molti sono gli apprendimenti che i primi sei mesi di lavori hanno portato con sé, sia per i cittadini e le cittadine sia per il team organizzatore dell'Assemblea. Ai partecipanti è stato quindi ricordato che al termine del proprio percorso avranno la possibilità di dare riscontri sugli elementi positivi e negativi dell'esperienza svolta, anche attraverso la compilazione di un questionario di valutazione dedicato.

### MOMENTO INIZIALE NEI GRUPPI DI LAVORO

All'inizio della giornata i partecipanti si sono brevemente divisi in Gruppi di Lavoro per:

- organizzarsi per presentare le Schede Proposte in plenaria;
- mettere a fuoco i ragionamenti ancora aperti e gli argomenti eventualmente rimasti in sospeso, o che non sono rientrati nelle Schede Proposte, da lasciare "in eredità" ai prossimi partecipanti all'Assemblea;
- proporre nuovi/e coordinatori/trici per ciascun Gruppo e ragionare riguardo alle modalità per continuare a lavorare e a rimanere in contatto;
- individuare qualche "testimonial" per raccontare le Schede Proposte in un breve video da registrare per il Comune.



## PRESENTAZIONE, COMMENTI E INTEGRAZIONI DELLE SCHEDE PROPOSTE

Ritornati in plenaria, i Gruppi di Lavoro che hanno elaborato delle Schede Proposte, hanno raccontato agli altri partecipanti le proprie proposte: in 5 minuti, una o due persone per Gruppo hanno presentato le 8 Schede Proposte:

- “1. RiparaMI” e “2. RiusaMI” - **Gruppo Economia Circolare**
- “3. Edifici” e “4. Comunicazione” - **Gruppo Adattamento**
- “4. WebPAC”, “6. Manifesti Vademecum e consigli in Pillole” e “7. Le piante benefiche” - **Gruppo Comunicazione**
- “8. Città 30” - **Gruppo Mobilità & qualità dell'aria**



La Plenaria tutta ha quindi avuto modo, proposta per proposta, di chiedere chiarimenti e fare domande per comprendere meglio le idee presentate. Successivamente, ogni partecipante ha avuto modo di lasciare su apposite bacheche i propri commenti riguardo a ciascuna proposta presentata. Di seguito riportiamo i commenti e le osservazioni relative a ciascuna delle Schede Proposte<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Le Schede Proposte nella loro versione originale sono disponibili su richiesta scrivendo a: [assembleacittadini@comune.milano.it](mailto:assembleacittadini@comune.milano.it)

### Scheda Proposta N°1 - RiparaMI

#### Richieste di chiarimenti

Le richieste di chiarimenti hanno riguardato la natura degli oggetti da riparare, il target del servizio e il suo costo, il funzionamento ed i responsabili del servizio.  
→ Le risposte a queste richieste di chiarimento sono state integrate nella scheda.

#### Commenti e note

I commenti hanno riguardato principalmente il funzionamento del servizio (luoghi preposti, copertura dei costi, gli oggetti potenzialmente riparabili, il ruolo degli studenti).

Una proposta ha riguardato l'inclusione di pensionati competenti, proposta presa precedentemente in considerazione dal gruppo ma non tracciata nella Scheda. Alcuni spunti pongono l'attenzione sulla sinergia tra riciclerie, centri del riuso e servizi di riparazione.

Un commento ha riguardato la possibilità di esplorare altre associazioni già esistenti che facevano la stessa proposta ma che sono state quasi del tutto abbandonate.

→ I vari punti sollevati in questa sezione sono stati presi adeguatamente in considerazione e si è cercato di includere alcune riflessioni nella scheda.

→ I commenti riguardanti le tipologie di oggetti da includere nel servizio (ingombranti e vestiti) e la possibilità di pagare gli studenti sono stati invece messi da parte.

Per quanto riguarda i vestiti e gli ingombranti, essi almeno in un primo momento potrebbero avere altre destinazioni poiché pongono alcuni problemi (cattivo stato dell'oggetto, trasporto oneroso...), mentre per quanto riguarda la retribuzione degli studenti, è stato ribadito che essi sarebbero studenti inseriti in progetti di tirocinio o PCTO, incompatibili con il pagamento. Tuttavia essi potrebbero essere clienti stessi del servizio, ad un costo inferiore. Questo avrebbe una funzione educativa anche nei confronti degli studenti stessi, sul tema del consumo critico e consapevole.

### Scheda Proposta N°2 - RiusaMI

#### Richieste di chiarimenti

Le richieste di chiarimenti hanno riguardato il funzionamento del servizio ed il tipo di beni che potranno entrare nel network. Un dubbio ha riguardato la possibilità per il Comune di sponsorizzare iniziative private.

→ Le risposte a queste richieste di chiarimento sono state integrate nella scheda.

#### Commenti e note

Alcuni commenti si sono concentrati sul meccanismo di servizio e sui costi che comporta.

→ Questi punti sono stati presi in considerazione e si è cercato di dare risposta nella scheda.

La possibilità di includere come mediatori del network enti del terzo settore tra il Comune e iniziative private non ha riscontrato l'interesse del gruppo in quanto l'iniziativa sarebbe mediata dal Comune stesso. Anche la possibilità che il servizio copra il ritiro a casa degli oggetti pare al momento troppo oneroso.

## Scheda Proposta N°3 - Edifici

### Richieste di chiarimenti

Le richieste di chiarimento sulla proposta Edifici hanno riguardato diversi temi:

- il livello dei costi da sostenere per implementarla
- la preoccupazione che l'effetto riflettente generato dalla vernice causi un aumento del calore circostante
- la quantificazione degli effetti delle misure proposte
- confronti e approfondimenti tecnici per verificare la fattibilità dell'operazione
- la tipologia di superfici sulle quali solitamente si usano le vernici foto-riflettenti

→ Le risposte a queste richieste di chiarimento sono state integrate nella scheda.

- Poichè nella scheda iniziale si specificava che un obiettivo dell'azione proposta era anche quello di rendere le scuole su cui effettuare questi interventi dei possibili rifugi in caso di isole di calore, sono stati fatti rilievi sui costi aggiuntivi che questo avrebbe richiesto (per apertura fuori dagli orari normali) e sugli aspetti di sicurezza legati all'apertura al pubblico

→ La risposta a questo chiarimento ha portato, invece, alla cancellazione del punto dalla scheda in quanto ci si è resi conto del fatto che fosse fuorviante rispetto agli obiettivi reali dell'azione proposta.

### Commenti e note

Nella fase di raccolta di commenti e note sono state raccolte:

- una richiesta di approfondimenti sulle tipologie di superfici su cui queste vernici possono essere utilizzate;
- alcune perplessità sugli aspetti tecnici di questa soluzione e, di conseguenza, richieste di ulteriori verifiche tecniche in grado di comprovare l'efficacia effettiva della soluzione e il suo rapporto con altre misure di efficientamento come pannelli solari, cappotti ecc.
- richieste di verifica della possibilità di sollecitare l'applicazione di questa misura anche ai privati e di individuare eventuali risorse per supportarne l'applicazione;
- dubbi sui costi e le modalità di manutenzione.

I vari punti sollevati in questa sezione sono stati tutti presi adeguatamente in considerazione e si è cercato di darvi risposta nella scheda.

Prima della fine dei lavori (quindi dopo la presentazione della scheda modificata in base ai feedback ricevuti) sono stati poi aggiunti due ulteriori commenti, che pertanto non sono stati considerati nelle modifiche, ma che vengono riportati qui per completezza. Si tratta di due suggerimenti riguardanti la creazione di cooperative per:

- ricostruire case/palazzi in legno, in quanto il processo è ritenuto più veloce e in grado di garantire maggior isolamento e più sicurezza. Si suggerisce anche di avere una Fondazione come sponsor;
- costruire nuovi edifici a emissioni zero in modo da diventare modelli da replicare.

## Scheda Proposta N°4 - Comunicazione

### Richieste di chiarimenti

Durante la fase di richiesta di chiarimenti sono emerse le esigenze di:

- capire meglio la gestione della governance della comunicazione
  - sapere se ci sono stati contatti con i gruppi/movimenti citati nella scheda per verificare un loro reale interesse ad essere coinvolti
- Le risposte a queste richieste di chiarimento sono state integrate nella scheda

### Commenti e note

I commenti raccolti hanno riguardato invece:

- la vaghezza della proposta considerata
  - la necessità di coinvolgere i giovani, soprattutto attraverso le scuole
  - richiesta di approfondire le modalità di coinvolgimento dei diversi attori citati
  - la necessità di chiarire su quali aspetti dell'adattamento la comunicazione debba focalizzarsi.
- Le risposte a queste richieste di chiarimento sono state integrate nella scheda.

Un paio di contributi hanno proposto "immagini shock" per supportare la comunicazione e svegliare le coscienze

→ Si è deciso di non dare riscontro a questo tipo di richiesta perchè la Scheda propone di definire un processo di comunicazione e l'execution della stessa non è era uno degli argomenti da affrontare.

## Scheda Proposta N°5 - WEBPAC

### Richieste di chiarimenti

Nella fase di domande e chiarimenti sono stati toccati vari argomenti. Fra questi:

- Il possibile utilizzo/integrazione nel sito di Chat GPT → Si è risposto che pur essendo stata considerata per via delle sue potenzialità, per ora questa opzione non è stata approfondita.

- L'opportunità e le motivazioni che stanno alla base della decisione di divulgare all'esterno i lavori dell'Assemblea → Si è risposto che la comunicazione dell'Assemblea mira a rendere i contenuti pubblicizzare l'assemblea, legittimare l'assemblea raggiungendo maggior numero di persone, centralizzare tutte le informazioni, presentare concentrando in un unico sito le diverse iniziative cittadine.

- Le modalità con cui promuovere il sito → Si è risposto che una scelta strategica sarebbe quella di utilizzare la qualità dell'aria come "cavallo di troia" per attirare l'attenzione.

- La questione di chi inserirà i contenuti nel sito → Si è risposto che in accordo col Comune di Milano questo si auto-alimenterà (es. ogni associazione inserisce sua 'news')

- L'analisi dell'esistente (es. Milano Cambia Aria) → Si è risposto che è stata presa conoscenza del sito già esistente, e che il valore aggiunto di questa proposta è di avere sul sito anche eventi dalle diverse associazioni e potersi mettere attivamente in contatto con esse.

### Commenti e note

I commenti raccolti hanno riguardato diverse tematiche, fra cui:

- La creazione di un nuovo sito → Alcuni (10 commenti) hanno messo l'accento sul fatto che non abbia senso creare un nuovo sito, in quanto sarebbe meglio migliorare quelli esistenti e trovare metodi per promuoverli. Altri (2 commenti) hanno insistito sull'importanza di ragionare sulle potenzialità dei siti già in uso e analizzarne il traffico attuale per apportare miglioramenti.

- Proposte alternative a un nuovo sito → È stato suggerito di aggiungere una pagina al sito esistente, creare su YouTube delle "pillole" video divertenti, utilizzare i social media per diffondere idee e iniziative, usare la newsletter Informami per parlare dell'Assemblea. Si è ricordato che il tema emergente dell'Assemblea è la comunità, che si costruisce attorno al fare, collaborando col Comune, e tramite patti di collaborazione.

- La gestione dei contenuti → Ci si è chiesti chi li coordina, chi li verifica (3 commenti), chi farà la manutenzione del sito, se il sito sarà "open access".

- La grammatica e il lessico contenuti nella Scheda → Si è osservato che la scheda conteneva troppi anglicismi, mentre per coinvolgere le persone è importante farsi capire.

- Il budget → Si è osservato che la manutenzione del sito è un costo, e che il budget di questo progetto andrebbe considerato come superiore ai 100k, se si volesse pubblicizzare bene il sito.

## Scheda Proposta N°6 - Vademecum e consigli in pillole

### Richieste di chiarimenti

Nella fase di domande e chiarimenti sono stati toccati vari argomenti. Fra questi:

- L'internalizzazione della produzione grafica dei manifesti → Si è risposto che non è stato definito se verrà fatto privatamente o dall'istituzione.

- La tipologia di manifesti (digitali?) → Si è risposto che sono stato considerato anche di diffondere i manifesti tramite gli schermi LED.

- La provenienza dei consigli in pillole → Si è risposto che il sito di Milano Cambia Aria contiene già il Vademecum con i 100 consigli. La proposta nasce dal compito di veicolare tale Vademecum. I manifesti (che conterrebbero una foto di un/a cittadino/a dell'Assemblea mentre compie un'azione tratta dal Vademecum + il suo nome) a loro volta rimanderebbero proprio al sito.

### Commenti e note

I commenti raccolti hanno riguardato:

- I supporti di comunicazione → si è consigliato di valutare l'affissione anche sui mezzi ATM.

- Le risorse economiche interne → si è consigliato di usare le risorse dell'ente.

- Innovazioni possibili → si è consigliato di utilizzare oltre ai cartelloni classici anche mini-storie 'cartoon' per i ragazzi, con giochi a premio.



## Scheda Proposta N°7 - Le piante benefiche

### Richieste di chiarimenti

Nella fase di domande e chiarimenti sono stati toccati vari argomenti. Fra questi:

- Dove verrebbero messe a dimora le piante → Si è risposto che si partirebbe dalle scuole per un'esigenza di 'formazione' collegata all'iniziativa. La possibilità di collocarle anche in altri luoghi è stata considerata, nell'ottica che siano le associazioni a gestire le piante e la manutenzione.

- Chi riceverebbe e pianterebbe le piante → Si è risposto che l'accesso alle piante sarebbe gratuito secondo il principio di 'adottare è prendersi cura della pianta'

- In che relazione questa proposta stia con il piano di piantumazione già esistente → Si è risposto che andrebbero acquistate delle serre. Il progetto sarebbe piccolo e capillare. Eventualmente si potrebbe integrare nel piano per il verde.

- L'utilità delle serre → Si è risposto che le serre sarebbero utilizzate per la cura delle piante e per dare visibilità

### Commenti e note

I commenti raccolti hanno messo l'attenzione su alcuni punti chiave:

- L'opportunità di non duplicare gli sforzi e coordinarsi con iniziative esistenti (forestaMI-custodisciMI...);

- L'importanza di un metodo con cui farsi aiutare sulla scelta delle piante

- Il dubbio relativo all'utilità del ricorso alle serre;

- Il coinvolgimento degli stakeholder, al fine di lavorare con gli studenti e le studentesse per responsabilizzarli e aumentare la loro consapevolezza sul beneficio delle piante;
- I possibili inconvenienti collegati alla gestione delle piante, come la chiusura delle scuole durante l'estate;
- L'opportunità di coltivare piante anche all'interno e per interni al fine di migliorare la qualità dell'aria;
- La fiscalità, relativamente alla possibilità che il Comune conceda benefici fiscali ai privati;
- La possibilità di ulteriori aggiunte, come del verde e/o orti sui tetti piatti.



## Scheda Proposta N°8 - Città 30

### Richieste di chiarimenti

- Informazioni più dettagliate su quali sono i criteri di realizzazione delle zone 30.
- Il Gruppo, insieme agli esperti del Comune, risponde che attualmente i criteri di fattibilità sono stati individuati dal Comune.
- Richiesta di approfondire la differenziazione tra assi viari principali e secondari.
- Il Gruppo specifica che, proprio a partire dalla consapevolezza della differenziazione tra le caratteristiche dei diversi elementi che compongono la rete viaria della città, la proposta mira a raccogliere idee e progetti per la riorganizzazione della viabilità urbana, attraverso l'indizione di un concorso cui dovrebbero prendere parte esperti del settore, al fine di rispondere alle esigenze dei cittadini e mostrare mediante una mostra itinerante che la "città 30" è realmente possibile.

### Commenti e note

La maggioranza dei commenti raccolti si sono focalizzati sulle realtà, organizzazioni e categorie di persone che sarebbe importante coinvolgere a supporto del progetto proposto. Alcuni hanno suggerito di coinvolgere:

- i municipi della città di Milano;
- i "migliori" nel loro campo, per attrarre i quali si sottolinea che è necessario valutare approfonditamente come fare. In alcuni casi si suggerisce che il bando sia "pro bono", in quanto gli architetti famosi che parteciperebbero ci guadagnerebbero in ritorno di immagine;

- gli studenti, in particolare del Politecnico di Milano, cui dare spazio all'interno del concorso per gli esperti previsto, al fine di ridurre i costi, che sarebbero molto più alti se venissero coinvolti noti "archistar".
- Il Gruppo accoglie alcune delle proposte introducendo specifici riferimenti nella descrizione del bando di concorso contenuta nella Scheda .
- Alcuni commenti sono focalizzati sul concetto di "città 30" in senso lato, suggerendo di prevedere l'inserimento di autovelox nelle aree sottoposte al limite dei 30 km/h e di incrementare il collegamento con le zone esterne della città mediante microbus elettrici.
- Il Gruppo ha consapevolmente voluto dare alla Scheda Proposta un carattere "positivo" e non in chiave di "regole e punizioni", quindi non accoglie la proposta di citare gli autovelox (che peraltro fa parte delle ipotesi del Comune di collocare).
- Il Gruppo ritiene di non allargare troppo i temi oggetto della Scheda Proposta, e rimanda indicazioni sul tema del collegamento con le zone esterne ai lavori futuri su vari altri temi che i partecipanti ai lavori nei prossimi mesi riprenderanno. Viene anche concordato di togliere dalla Scheda Proposta tutta una parte di testo che va nella direzione dell'"eredità" per i lavori futuri, in quanto non pertinente nella Scheda stessa. Alcuni apprezzano la proposta in quanto "concreta e realistica", mentre parallelamente qualcun altro si è espresso contrariamente alla realizzazione della "città 30" in generale.
- Il Gruppo, infine, individua alcune tematiche rimaste aperte e argomenti in sospeso da lasciare "in eredità" ai partecipanti che entreranno in Assemblea nei prossimi mesi:
- Chiarezza nella comunicazione delle strategie che il Comune intende seguire, chiarezza che va migliorata anche nei confronti dei cittadini impegnati in questa Assemblea. Garantirsi la collaborazione dei cittadini diffondendo la sensibilizzazione sul concetto che, al di là di qualsiasi considerazione tecnica, l'inquinamento è terribilmente dannoso per la salute. Eventuali confronti e scambi di idee con il gruppo "Comunicazione";
  - Analisi delle interconnessioni fra Città 30 e traffico pendolare proveniente dall'hinterland (Area B). Ruolo della rete estesa dei trasporti pubblici e individuazione di aree e sistemi di parcheggio.
  - Nuove forme di trasporto pubblico all'interno delle aree a circolazione secondaria anche alla luce dei problemi di sicurezza nelle ore serali (liberare aree dal traffico spesso può portare ad una loro "occupazione" da parte di individui poco raccomandabili). Eventuali esigenze di trasporto differenziate rispetto alla vocazione delle varie aree: prettamente residenziali, attività del terziario, "movida" serale e notturna, miste o altro. Interconnessione fra le aree stesse.



## IL LAVORO IN GRUPPI NEL POMERIGGIO

Dopo la pausa pranzo, i Gruppi che hanno candidato le Schede Proposte hanno lavorato per valutare l'opportunità di accogliere o meno i commenti ricevuti da parte degli altri partecipanti, per formulare così versioni aggiornate e migliorate delle Schede Proposte da sottoporre al voto della Plenaria. Nell'Allegato 2, in fondo al presente documento, le Schede Proposte aggiornate in versione finale.

Parallelamente, i Gruppi "Food e contrasto allo spreco alimentare" ed "Eventi e partecipazione", formati a marzo, hanno continuato a lavorare sui temi di loro competenza.

### Gruppo Food e contrasto allo spreco alimentare

Il Gruppo "Food e contrasto allo spreco alimentare" ha innanzitutto dato il benvenuto a due nuove cittadine, comunicato loro quanto fatto nella plenaria del 18 marzo e ha raccontato di aver organizzato due riunioni autonome nel periodo fra le due plenarie, per preparare alcune domande relative ai principali argomenti di lavoro.

Nella giornata di sabato sono stati quindi ripresi e sistematizzati alcuni punti su cui si era già discusso in vista dell'incontro in presenza con l'esperta Cristina Sossan, che segue per il Comune di Milano le attività connesse alla Food Policy. A Sossan, d'altro canto, erano stati fatti pervenire per tempo gli appunti e i dubbi del Gruppo in merito agli sprechi alimentari cui è soggetta la città di Milano, il che ha permesso di entrare subito nel vivo della discussione.

I partecipanti hanno quindi rivolto all'esperta alcune domande, per ricevere informazioni su:

- Il Vademecum "50 consigli per un'alimentazione sana e sostenibile" e la sua diffusione, che Sossan ha confermato essere in partenza, per quanto riguarda la creazione di post sui social. L'esperta ha confermato che il Vademecum non è stato stampato su carta, come scelta etica anti-spreco, ma è disponibile online. Ai partecipanti del Gruppo ne sono state fornite alcune copie.
- La campagna di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare nelle scuole, menzionata nella scheda dell'Azione del Piano Aria e Clima n°1.7.3. In merito a questa iniziativa, Sossan ha ricordato anche l'esistenza del Vademecum "Milano mangia locale", dedicato alle scuole. Con queste ultime, ha affermato, si è lavorato a una maggiore conoscenza dei mercati e dei prodotti agricoli locali.
- La Giornata contro lo spreco alimentare, sempre menzionata nelle Schede del Piano, in merito alla quale è stata confermata la ricorrenza annuale.
- Le iniziative che coinvolgono gli studenti fuori sede. A questo proposito, Sossan ha informato il Gruppo riguardo alle iniziative svolte presso l'Università Bocconi relativamente alla food policy interna a quel particolare contesto



accademico. In merito alle iniziative di sensibilizzazione connesse alla Food Policy di Milano, Sossan ha informato il Gruppo dell'esistenza del "Milan Pact Awards", che promuove la partnership tra città impegnate nelle buone pratiche e nello scambio di conoscenze per creazione di sistemi alimentari sostenibili. Il Gruppo, inoltre, ha espresso l'intenzione di raccogliere maggiori informazioni per lavorare a un'iniziativa in grado di migliorare il recupero delle eccedenze di cibo presso:

- Gli operatori della ristorazione che lavorano in convenzione con il Comune (es. bar/ristoranti dove si recano i dipendenti del Comune. A questo proposito, si è ipotizzato di verificare i criteri di convenzione, per lavorare a un eventuale inserimento/rafforzamento di "clausole" antispreco.
- Gli operatori privati (GDO, venditori al dettaglio). A questo proposito ci si è chiesti come incentivarli con criteri premiali (i cosiddetti "bollini") legati alla sostenibilità e ci si è proposti di approfondire il "bollino" di Assolombarda e quello dell'Osservatorio Zero Sprechi di Bologna.
- I ristoratori. A questo proposito si è ipotizzato di lavorare alla ridefinizione della "reputazione" della "doggy bag", dell'acqua del rubinetto, ecc.

Poiché, da quanto si legge nella scheda del Piano Aria e Clima n° 1.7.3, il 60% dello spreco viene dagli operatori economici e il 40% dai privati cittadini, il Gruppo, dopo essersi riservato di organizzare un ulteriore incontro con l'esperta per confermare le ipotesi sopra citate, ha stabilito in linea di massima di dare la precedenza all'elaborazione di una proposta indirizzata agli operatori economici. Si proseguirà poi, laddove le tempistiche di lavoro dell'Assemblea lo permettano, con l'affrontare anche la massimizzazione della diffusione dei Vademecum per i cittadini e per le scuole, esplorando eventuali strategie di sostegno al recupero delle eccedenze anche in ambito domestico.

Infine, è rimasta sullo sfondo la scheda del Piano Aria e Clima n° 1.5.2, che non si è riusciti ad affrontare nella giornata di sabato. Il Gruppo potrà dunque decidere se chiedere all'esperta ulteriori delucidazioni anche in merito a quest'ultima, o procedere secondo le ipotesi già previste.

## Gruppo Eventi e Partecipazione

Il gruppo Eventi e Partecipazione ha avuto modo di riunirsi due volte, nel periodo tra le due plenarie, per portare avanti il lavoro iniziato il 18 Marzo. In queste occasioni sono stati verificati gli eventi proposti a Milano da qui alla fine dell'anno ed è stata esplorata la possibilità di partecipare al bando pubblico per organizzare un evento durante la settimana della Green Week, che avrà luogo a Settembre. Oltre a studiare i contenuti del bando, che ha scadenza il 16 Giugno, sono state formulate alcune domande per portare chiarezza rispetto ai criteri e ai contenuti necessari all'effettiva partecipazione. Durante la giornata di Sabato il gruppo ha espresso la volontà di procedere con la definizione dell'iniziativa e ha avuto la possibilità di confrontarsi e poter raccogliere le informazioni utili da Christina Paci, esperto incaricato del Comune.

Per prima cosa è stata presentata l'idea per l'evento della Green Week: una caccia al tesoro attraverso 4 stand rappresentativi dei gruppi di lavoro dell'assemblea.

Ogni stand prevede uno spazio informativo e un momento di interazione/ gioco attraverso il coinvolgimento dei cittadini appartenenti agli altri Gruppi di Lavoro.

L'obiettivo dell'evento è di raccontare il lavoro dell'assemblea cittadina in maniera giocosa e coinvolgente.

Dal confronto con l'esperta si sono raccolte le seguenti informazioni e chiarimenti:

- Un elenco dei luoghi dove è possibile realizzare l'evento. Molto interesse hanno suscitato i luoghi ibridi, spazi dati in gestione dal comune che in molti casi danno la possibilità di avere spazi sia all'interno che all'esterno.
- La possibilità di offrire premi per i partecipanti come ingressi ai musei e gadget green (semi e piante).
- La possibilità di offrire una merenda e diffondere il vademecum food nello stand dedicato.
- La possibilità di caricare la call sul portale Volontari per Milano, con il supporto di persone autorizzate del Comune, e di accedere alla copertura assicurativa per l'intera giornata rispondendo alla call come volontari.
- La disponibilità del Comune a fornire il materiale utile alla realizzazione degli stand, se richiesto con grande anticipo.
- Il supporto del comune per la realizzazione dei documenti da allegare al bando, come ad esempio il render.
- Il supporto del Comune nella diffusione e promozione dell'evento attraverso i canali istituzionali come la pagina di Milano Cambia Aria e la newsletter. Viene fornita anche l'autorizzazione all'affissione di volantini e brochure e la possibilità di usufruire della web radio comunale per la produzione di video e podcast che raccontino l'iniziativa.

Il gruppo ha poi individuato i prossimi passi dando la priorità alla decisione sul luogo che accoglierà l'evento e i relativi criteri di scelta. Un altro passo importante identificato e da attuare nel breve periodo, è la richiesta di collaborazione all'evento di alcuni cittadini rappresentanti dell'Assemblea. Il processo si è chiuso identificando nuove domande per l'esperta e chiarendo i ruoli e i canali di comunicazione per portare avanti il lavoro nei prossimi giorni.



## Presentazione Schede Proposte aggiornate e voto

Ciascun Gruppo di Lavoro ha presentato nuovamente alla Plenaria le Schede Proposte definitive, così come aggiornate nel corso del pomeriggio. Ognuno ha poi ricevuto una scheda di voto attraverso la quale esprimere anonimamente il proprio giudizio su ciascuna delle proposte presentate.



La Proposta è da considerarsi approvata dalla Plenaria con il parere favorevole di almeno i due terzi dei presenti al momento del voto.



Nella tabella che segue, gli esiti della votazione dell'Assemblea:

	SI	NO	Astenuti/nulle	Esito votazione
<b>1. RiparaMI</b>	43	5	0	FAVOREVOLE
<b>2. RiusaMI</b>	31	16	1	NON FAVOREVOLE
<b>3. Edifici</b>	37	11	0	FAVOREVOLE
<b>4. Comunicazione</b>	36	11	1	FAVOREVOLE
<b>5. WebPAC</b>	13	34	1	NON FAVOREVOLE
<b>6. Vademecum e Consigli in Pillole</b>	39	9	0	FAVOREVOLE
<b>7. Le piante di Celestino</b>	29	19	0	NON FAVOREVOLE
<b>8. Milano 30</b>	35	13	0	FAVOREVOLE

Per quel che riguarda le proposte con esito NON FAVOREVOLE, è stato proposto che esse possano essere rielaborate dai partecipanti interessati che continueranno a far parte dei Gruppi di Lavoro, e potranno essere ripresentate durante la prossima sessione deliberativa dell'Assemblea, a settembre, quando si voterà nuovamente per fare entrare un altro pacchetto di Proposte nel Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea. Il Report verrà presentato all'Amministrazione Comunale a fine anno.



## Motivazioni del voto

Al fine di integrare e rendere visibili all'interno del Report Annuale dei Lavori anche le opinioni contrarie alle proposte approvate, e per comprendere meglio il ragionamento e le valutazioni che hanno condotto i cittadini a prendere una determinata decisione, dopo la votazione è stata messa a disposizione dei presenti una bacheca dove lasciare traccia in forma anonima delle proprie motivazioni di voto. Si elencano di seguito le principali motivazioni individuali che hanno spinto a votare "sì" o "no" su ciascuna delle proposte presentate.

<b>1. RiparaMI APPROVATA</b>	<i>Ho votato "sì" perché...</i> - seppur non attinente al tema "Piano Aria e Clima" la proposta è socialmente valida	<i>Ho votato "no" perché...</i>
<b>2. RiusaMI NON APPROVATA</b>	<i>Ho votato "sì" perché...</i> - è un ambito molto interessante, anche se ancora da "rifinire" - non è attinente al tema "Piano Aria e Clima", ma è socialmente interessante	<i>Ho votato "no" perché...</i>
<b>3. Proposta Edifici APPROVATA</b>	<i>Ho votato "sì" perché...</i> - si tratta di una proposta innovativa	<i>Ho votato "no" perché...</i> - l'applicazione della vernice in questione è costosa, inoltre dopo 5 anni generalmente non riflette più e sarà da rifare. Sarebbe meglio un film sottile oppure un impianto fotovoltaico, che non riflette ma produce energia - credo che sarebbe un investimento a carico del singolo privato
<b>4. Comunicazione APPROVATA</b>	<i>Ho votato "sì" perché...</i> - si tratta di una proposta fondamentale	<i>Ho votato "no" perché...</i> - è molto generica e tocca troppi ambiti. Sarebbe da rifocalizzare e approfondire verticalmente su ciascuno di questi
<b>5. WebPAC NON APPROVATA</b>	<i>Ho votato "sì" perché...</i> - è importante	<i>Ho votato "no" perché...</i> - è una proposta troppo generica - si dovrebbe usare un sito già esistente e far confluire all'interno di quello le iniziative contenute su altri siti privati, non farne uno nuovo. In sostanza, ci si dovrebbe muovere allo stesso modo della proposta RiparaMI - la moltiplicazione dei canali di comunicazione è forse superflua - un nuovo sito sarebbe inutile, bisognerebbe migliorare quelli esistenti
<b>6. Manifesti Vademecum consigli in pillole APPROVATA</b>	<i>Ho votato "sì" perché...</i>	<i>Ho votato "no" perché...</i> - non penso che gli asset mediatici individuati siano funzionali allo scopo, con scarso "reach" effettivo del pubblico, ovvero un ritorno dell'investimento molto contenuto

<p><b>7. Le piante di Celestino NON APPROVATA</b></p>	<p><i>Ho votato "sì" perché...</i></p>	<p><i>Ho votato "no" perché...</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- iniziativa già sperimentata in alcune scuole, non funziona perchè l'organizzazione del mantenimento delle piante risulta troppo complessa</li> <li>- le serre sarebbero inutili e rappresenterebbero un costo aggiuntivo non "sensato". Si dovrebbero obbligare le scuole e i condomini a piantarle e proporre come attività di volontariato di adottarle, ma all'interno di vivai già esistenti gestiti da esperti</li> </ul>
<p><b>8. Milano 30 APPROVATA</b></p>	<p><i>Ho votato "sì" perché...</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sono d'accordo, ma i mezzi coercitivi sui limiti di velocità (velox) saranno comunque indispensabili. Oggi il limite dei 30 km/h non è rispettato da nessuna parte</li> </ul>	<p><i>Ho votato "no" perché...</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è troppo generica, non sono d'accordo con il progetto sottostante promosso dal Comune</li> <li>- esiste già ed è già in attuazione e coinvolgere degli artisti sarebbe inutile</li> </ul>

## Prossimi passi per i Gruppi di Lavoro

I partecipanti entrati a marzo decideranno se continuare a lavorare sui temi rimasti in sospeso e/o sulle eventuali Schede che non sono state votate favorevolmente, o se entrare a fare parte di altri Gruppi di Lavoro. I nuovi coordinatori potranno comunicarci la decisione del gruppo all'indirizzo email: [assembleacittadini@comune.milano.it](mailto:assembleacittadini@comune.milano.it).

## Ringraziamenti e saluti ai cittadini uscenti

La giornata si è conclusa con un saluto da parte delle Assessorate Gaia Romani (Servizi Civici e Generali) ed Elena Grandi (Ambiente e Verde). Giuseppina Sordi, Direttrice Area Energia e Clima del Comune di Milano, ha quindi consegnato gli Attestati di partecipazione a tutti e tutte le cittadine del gruppo in uscita dall'Assemblea con questa plenaria. A tutti e tutte i presenti sono infine stati consegnati omaggi per ringraziarli dell'impegno dedicato all'Assemblea, per accedere alle piscine comunali e ai musei civici della città.



## PROSSIMI INCONTRI

Il **prossimo incontro in Plenaria dell'Assemblea** Permanente dei Cittadini sul Clima (per il gruppo di partecipanti entrati a marzo) **è previsto per sabato 8 luglio 2023**. In questa occasione entreranno altri 45 cittadini.

**Dal 19 al 21 giugno, invece, si terrà a Milano il Forum partecipazione**, presentato dall'Assessora Romani durante il suo intervento. Il Forum avrà il compito di esplorare le attività di partecipazione già esistenti, creare spazi di confronto per la potenziale formazione di nuove reti e riflettere su nuovi modelli di governance partecipata.

**Per chi è uscente dall'Assemblea**, è stato proposto per il **31 maggio un incontro di valutazione** e confronto con lo staff sull'esperienza vissuta in Assemblea e per raccogliere indicazioni di possibili migliorie da apportare al suo funzionamento.



# SCHEDE DELLE PROPOSTE VOTATE

Schede Proposte oggetto della votazione →



# Scheda Proposte n.1 “RiparaMI”

**APPROVATA**

Gruppo di Lavoro: **Economia Circolare**

## AMBITO PAC di riferimento:

- Milano sana e inclusiva
- Milano connessa e accessibile
- Milano a energia positiva
- Milano più fresca
- Milano consapevole

Numero e titolo dell’**OBIETTIVO 2030** di riferimento: //

## La proposta rappresenta:

- un’indicazione attuativa per Azione esistente (n° \_\_\_)
- un’integrazione ad Azione esistente (n° 1.7.2)
- una nuova Azione

## Benefici attesi:

- Servizio ai cittadini
- Mitigazione Clima

**Titolo dell’azione proposta: RiparaMI**

**Tempistiche previste per la realizzazione:** ~12 mesi

## Finalità:

Istituzione di laboratori di riparazione a gestione mista con AMSA in collaborazione con Scuole Secondarie ed enti del terzo settore. Si può prevedere la collaborazione con volontari tecnici / pensionati competenti

## Descrizione:

Nel contesto della realizzazione di un network del Riuso (già previsto dall’azione 1.7.2), si profila l’opportunità di collaborare con le scuole Milanesi (ed altri enti di formazione) per istituire dei laboratori di riparazione di carattere tecnico per dispositivi elettronici e meccanici (in base alle competenze che gli istituti vanno formando) tenuti dagli studenti nell’ambito del PCTO (ex Scuola-Lavoro) con il supporto di operatori specializzati (operatori AMSA). A questa finalità il nostro Gruppo di Lavoro ha individuato e contattato alcuni Istituti Secondari Superiori (ad oggi non si è valutata l’opzione degli istituti di

design-moda, ma si è rilevata la difficile gestione del tessile, motivo per cui per ora si sospende l’opportunità di lavorare su questo tema) per sondare il potenziale interesse e i possibili ostacoli ad una iniziativa di questa tipologia, rilevando una disponibilità concreta nella partecipazione, in particolare da un istituto disposto a fare da Scuola Pilota per questo progetto.

Fondamentale per la realizzazione di questa iniziativa sarà senz’altro una comunicazione trasparente tra le scuole e gli enti coinvolti.

Questa iniziativa crea diverse opportunità:

- Fornisce agli studenti che sceglieranno di parteciparvi una opportunità di crescita personale in ambito di apprendimento e lavorativo,
- Diffonde consapevolezza verso riuso, riparazione e riciclo tra gli studenti e chi usufruisce del servizio, che possono essere anche clienti stessi
- Offre agli studenti la possibilità di operare al servizio della cittadinanza nell’ambito del proprio PCTO piuttosto che per una azienda privata. Proprio perché all’interno del PCTO non saranno retribuiti
- Garantisce ai cittadini un servizio a prezzo contenuto di riparazione dei propri beni, riducendo di conseguenza in particolare gli e-waste, la categoria di rifiuti in maggior crescita. Si prevede di fornire un preventivo agli utenti del servizio, che avrà un prezzo (non un’offerta libera) finalizzato a coprire i costi di gestione. Esso sarà in ogni caso contenuto in quanto l’operazione tutta è no profit.

## Stima dei costi previsti:

- alti (superiori ai 100.000)
- medi (fra i 100.000 ed i 5.000 euro)
- bassi (inferiori ai 5.000 euro)
- nulli

**Aggiungi dettagli:** I costi sono relativi alla gestione iniziale, l’obiettivo è un sistema autosostenibile una volta arrivato a regime.

## Possibili fonti di finanziamento

Settore pubblico (finanziamenti statali, EU, Comune), fondazioni a favore del Right to Repair, aziende del settore come Sponsor, autofinanziamento

## Fasi di attuazione:

### 1) Individuazione delle Scuole Pilota per questo progetto

Partire da un progetto su scala ridotta consentirà la valutazione di ostacoli e risorse per facilitare l’estensione dell’iniziativa con le opportune risoluzioni

### 2) Monitoraggio delle Scuole Pilota e individuazione degli investitori

Presupponendo esiti positivi dalle Scuole Pilota si procederà a contattare i partner opportuni per il progetto

### 3) Estensione del progetto agli altri Istituti

Una volta dimostrata la realizzabilità del Progetto sarà possibile estenderlo nell’ambito PCTO a tutte le scuole del territorio

#### 4) **Pubblicizzazione del progetto**

Tramite social, cartelli pubblicitari, annunci sui mezzi pubblici, tramite sensibilizzazione nelle scuole, etc.

#### 5) **Eventuale integrazione in un network di gestione di risorse in ambito di Riuso e Riparazione**

Rimane possibile l'integrazione di questi laboratori all'interno di un sistema di gestione informatico di questo tipo di risorse: un istituto in particolare ha incoraggiato l'utilizzo dell'esperienza in ambito informatico dei loro studenti che seguono percorsi di informatica e telecomunicazioni per lo sviluppo e gestione di un network di questo tipo.

**Soggetti già coinvolti:** I.T.I.S. "E. Torricelli"

**Soggetti da coinvolgere:** Partner aziendali, MIUR, fondazioni, terzo settore

#### **Ambito di incidenza dell'Azione:**

- prossimità-quartiere **x**
- municipio **x**
- urbano **x**
- metropolitano
- sovralocale

**Indicatori di realizzazione e risultato:** //

**Proposta elaborata da:** Gruppo Economia Circolare

**Data aggiornamento:** 20/5/2023



## **Scheda Proposte n.2** **"RiusaMI"**

**NON APPROVATA**

Gruppo di Lavoro: **Economia Circolare**

#### **AMBITO PAC di riferimento:**

- x** Milano sana e inclusiva
- Milano connessa e accessibile
- Milano a energia positiva
- Milano più fresca
- Milano consapevole

**Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:** //

#### **La proposta rappresenta:**

- un'indicazione attuativa per Azione esistente (n° \_\_\_)
- x** un'integrazione ad Azione esistente (n° 1.7.2)
- una nuova Azione

#### **Benefici attesi:**

- Aria
- x** Mitigazione Clima
- Adattamento Clima
- Salute
- x** Altro

**Titolo dell'azione proposta:** **RiusaMI**

**Tempistiche previste per la realizzazione:** tra i 6 e i 12 mesi

#### **Finalità:**

Sviluppo di una rete digitale e fisica che faciliti la sinergia tra enti privati e pubblici che si occupano di riuso.

#### **Descrizione:**

Riteniamo fondamentale lo sviluppo di un database gestionale di indicizzazione digitale delle risorse (fisiche e non) disponibili nei centri del riuso, nei laboratori di cui alla proposta 1, in tutti gli enti, pubblici e privati che si occupano di riuso.

Questo database si troverebbe alla base di un network digitale a cui questi enti possano accedere liberamente per mettere in comune queste risorse

secondo necessità e che possano anche sfruttare come canale di comunicazione efficiente e diretto con gli altri enti partecipanti (che non saranno mediatori del servizio, ma mappati dal servizio, siano essi enti formalmente riconosciuti che altri tipi di iniziative- es swap party).

Attraverso una duplice modalità di accesso – una versione per gli enti partecipanti, ed una per i cittadini, con funzionalità distinte a seconda del ruolo – questo sistema consentirebbe ai Milanesi di ottenere facilmente informazioni su dove e come è possibile avere accesso ai beni di cui hanno necessità, messi a disposizione per il riuso tramite la rete stessa.

L'assegnazione dei beni sarà su prenotazione online (con numero massimo di prenotazioni per giornata) ed è gratuita. Ciò favorirebbe inoltre la creazione di relazioni di prossimità tra gli enti partecipanti.

È infatti importante che, oltre alla rete digitale, si formi anche una rete fisica di comunicazione diretta tra gli enti interessati a livello locale, favorendo così la massima capillarità sociale dell'iniziativa.

Lo scopo ultimo è l'ottimizzazione dell'accesso dei cittadini al Riuso, per cementarlo nell'immaginario collettivo come una soluzione semplice, economica ed efficace alle proprie necessità ogni qualvolta sia disponibile.

#### **Stima dei costi previsti:**

- alti (superiori ai 100.000)
- x** medi (fra i 100.000 ed i 5.000 euro)
- bassi (inferiori ai 5.000 euro)
- nulli

**Aggiungi dettagli:** costi di sviluppo informatico, amministrativi.

Si prevede un costo più alto per lo sviluppo del servizio front end piuttosto che per lo sviluppo del Database.

#### **Possibili fonti di finanziamento**

- Comune di Milano
- Fondi Europei (EFSI, ESFI)
- Fondazioni private con interesse nello sviluppo di questa rete
- Donazioni da privati cittadini

#### **Fasi di attuazione:**

- 1) Sviluppo informatico del sistema ed individuazione degli enti interessati
- 2) Inoltro della proposta di partecipazione agli enti
- 3) Monitoraggio del corretto funzionamento del sistema informatico tra gli enti partecipanti
- 4) Diffusione dell'applicazione/sito ai cittadini
- 5) Pubblicizzazione dell'esistenza della stessa

**Soggetti già coinvolti:** Opera San Francesco

**Soggetti da coinvolgere:** Numerosi enti con funzioni inerenti il tema del riuso, da individuare in corso d'opera

#### **Ambito di incidenza dell'Azione:**

- prossimità-quartiere
- municipio **x**
- urbano
- metropolitano
- sovralocale

**Indicatori di realizzazione e risultato:** partecipazione attiva da parte di enti e cittadini

**Proposta elaborata da:** Gruppo Economia Circolare

**Data aggiornamento:** 20/5/2023



# Scheda Proposte n.3 “Proposta Edifici”

**APPROVATA**

Gruppo di Lavoro: **Adattamento**

**AMBITO PAC di riferimento:**

- Milano sana e inclusiva
- Milano connessa e accessibile
- Milano a energia positiva
- ✘ Milano più fresca
- Milano consapevole

**Numero e titolo dell’OBIETTIVO 2030 di riferimento:**

Ambito 4: Milano più fresca  
Obiettivo 4.2 Raffrescamento urbano e riduzione del fenomeno “isola di calore”

**La proposta rappresenta:**

un’integrazione ad Azione esistente (n° 4.2.3): raffrescamento delle scuole con interventi di forestazione urbana, NBS, efficientamento energetico e sistemi di ventilazione naturale

**Benefici attesi:**

- Adattamento Clima

**Titolo dell’azione proposta: IMBIANCATURE FOTO-RIFLETTENTI PER SCUOLE, EDIFICI PUBBLICI, EDIFICI PRIVATI NUOVI E SU FACCIATE RISTRUTTURATE**

**Tempistiche previste per la realizzazione:** 36 mesi

**Finalità:**

Incrementare il raffrescamento di edifici e cortili per ridurre l’effetto “isola di calore”

**Descrizione:**

**La misura proposta nasce da sperimentazioni già in essere del Comune di Milano (e in altre città) come da confronto con tecnici di Resilienza Urbana che al momento non dimostrano effetti avversi dell’adozione di queste misure. Non risultano, inoltre, evidenze su costi di manutenzione disallineati nè tossicità.**

Il progetto costituisce un’integrazione all’azione 4.2.3 in quanto prevede, in

aggiunta alle attività descritte e pianificate nella scheda illustrativa dell’azione, l’utilizzo ove possibile di vernici foto-riflettenti non solo sui tetti e sulle facciate degli edifici scolastici ma anche di altri edifici pubblici.

Inoltre, si vorrebbe introdurre una forte condizionalità all’utilizzo di tali vernici anche per gli edifici privati nuovi e nelle ristrutturazioni di tetti e facciate di edifici già esistenti, ad esempio inserendolo, previa valutazione complessiva delle misure esistenti, nella revisione del regolamento edilizio o nell’articolo 10 delle norme tecniche di attuazione del PGT

E’ da intendersi come intervento addizionale che richiede bassi investimenti, facilità di implementazione sia per edifici già esistenti, sia in costruzione e che si pone come strumento complementare alle altre misure più sostanziali (es. cappotto, fotovoltaico).

In questo modo sarà ridotta la propagazione del calore all’interno degli edifici, con conseguente riduzione delle temperature, aumento del comfort e riduzione dell’utilizzo dei condizionatori, con conseguente risparmio energetico; viceversa, l’intervento non impatterà negativamente sulla dispersione di calore nel periodo freddo. La maggior efficacia si avrà applicando le vernici su grandi superfici piane (es. parcheggi, spazi aperti ecc.), in particolari sui tetti. L’effetto complessivo in questa fase non è quantificabile in quanto dipende da più variabili: numero di adozioni, metratura delle superfici, orientamento ecc.

Per quanto riguarda gli edifici scolastici tale intervento si sommerà in maniera sinergica e positiva a quelli già previsti dall’azione 4.2.3, cioè soluzioni basate sulla natura (“NBS” o nature-based solutions) con interventi che interesseranno sia i cortili (piantumazione, depavimentazione), sia l’involucro degli edifici (pannelli solari, efficientamento energetico della struttura, tetti verdi, facciate verdi o ventilate ecc.).

**Stima dei costi previsti:**

- alti (superiori ai 100.000)
- medi (fra i 100.000 ed i 5.000 euro)
- bassi (inferiori ai 5.000 euro)
- nulli

Il costo incrementale rispetto all’adozione delle normali vernici è poco superiore. Inoltre, l’adozione comporta un ulteriore risparmio indiretto sulla climatizzazione dell’edificio.

**Possibili fonti di finanziamento**

Comune di Milano, Società partecipate dal Comune e Privati

**Da considerare:**

- Interlocuzione con il Comune per istituire un regolamento o definire/approvare una legge per incentivare/obbligare all’uso delle vernici foto riflettenti nelle nuove costruzioni e sui tetti e sulle superfici in ristrutturazione
- Valutare opportunità, che sarebbe un ulteriore costo per il Comune, di istituire una sorta di BONUS tipo 110% o simili ma con aliquote più basse, per incentivare i privati all’uso delle vernici foto riflettenti

**Fasi di attuazione:**

01-03 Verifica risultati azione 4.2.3 su scuole pilota  
01-03 Interlocazione con Direzione Scuola per estensione Proposta Edifici alle scuole pilota  
03-12 Estensione Proposta Edifici alle scuole pilota  
09-15 Identificazione altri Edifici Pubblici  
16-36 Estensione Proposta Edifici ad altri Edifici Pubblici  
17-24 Interlocazione con Comune per istituire Regolamento .... ecc. ecc.  
24-30 Valutazione opportunità istituzione BONUS

**Soggetti già coinvolti:** verificare se le seguenti fasi dell'azione 4.2.3 sono state svolte e se si coinvolgere i soggetti che le hanno eseguite.

- Individuazione di nove scuole in cui realizzare i progetti-pilota (indicativamente una per Municipio)
- Progettazione di nove scuole-pilota
- Realizzazione dei nove progetti-pilota
- Verifica della possibilità di trasformare allo stesso tempo gli spazi aperti scolastici in "rifugi climatici" aperti al pubblico dopo l'orario scolastico e in estate

**Soggetti da coinvolgere:** Comune di Milano, Scuole, Aziende partecipate dal Comune di Milano, Associazioni Costruttori, Associazioni Amministratori di Condomini, Associazioni Inquilini o comunque Associazioni sul Territorio

**Ambito di incidenza dell'Azione:**

- prossimità-quartiere
- municipio
- urbano **x**
- metropolitano
- sovralocale

**Indicatori di realizzazione e risultato:** monitoraggio di KPI da stabilire

**Proposta elaborata da:** Gruppo Adattamento dell'Assemblea Permanente

**Data aggiornamento:** 20/5/2023



## Scheda Proposte n.4 "Proposta Comunicazione"

**APPROVATA**

Gruppo di Lavoro: **Adattamento**

**AMBITO PAC di riferimento:**

- Milano sana e inclusiva
- Milano connessa e accessibile
- Milano a energia positiva
- x** Milano più fresca
- x** Milano consapevole

**Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:**

Il e) Ambito 5: Milano Consapevole 96 Obiettivo 5.1 Cittadini consapevoli e resilienti.

Obiettivo 5.2 Imprese

**La proposta rappresenta:**

un'integrazione ad Azione esistente (n° 5.1.1 – 5.1.4)

**Benefici attesi:**

- Adattamento Clima

**Titolo dell'azione proposta: RIADATTAMENTO – COMUNICAZIONE - CAMBIO DI PROSPETTIVA**

**Tempistiche previste per la realizzazione:** 36 mesi

**Finalità:**

Rendere consapevole la popolazione della necessità di cambiare abitudini comportamentali nel medio termine e del costo (economico ed individuale) delle misure intraprese.

Coinvolgere nel processo istituzionale anche movimenti ed associazioni normalmente refrattarie a collaborare in modo strutturale al PAC, oltre che scuole ed aziende sul territorio.

**Descrizione:**

La proposta nasce dalla presa di coscienza che le misure di adattamento del Comune sono importanti, ma altrettanto lo sono la consapevolezza dei cittadini e l'informazione necessari per incentivare il cambiamento comportamentale delle persone.

Da qui l'idea di un approccio complessivo, trasversale a tutto il piano.

È quindi necessario, fondamentale ed indispensabile coinvolgere la popolazione in modo ATTIVO.

Giudichiamo il livello di comunicazione troppo basso e spesso basato su slogan o su materiale inadeguato.

La struttura e i messaggi della comunicazione vanno gestiti dal Comune, MA è importante che siano le persone/gli attori cittadini a farsi portavoce e a proporre i contenuti "operativi".

La comunicazione passa attraverso l'esperienza diretta delle persone con progetti, attività, esperienze che sedimentano il messaggio. Es. Progetto RiparaMI del Gruppo di Economia Circolare.

La proposta è quindi basata su due elementi: il coordinamento della comunicazione e la creazione di progetti ad essa inerenti.

La prima fase potrebbe essere concentrata sulla "disaster preparedness" (in coordinamento con l'azione 1.9.1), per poi allargarsi a tutti gli ambiti del piano. Innanzitutto, sarebbe opportuno coinvolgere i protagonisti; alcuni esempi tra i tanti:

1. i movimenti ecologisti ed i loro esponenti/partecipanti come ATTIVI nel progetto dell'assemblea CLIMA. In particolare, ci riferiamo ai GIOVANI dei movimenti come "Friday for Future", che potrebbero mandare dei partecipanti su base individuale a partecipare ai lavori. Tale esposizione permetterebbe ai giovani di apprezzare, e naturalmente criticare costruttivamente il processo in atto acquisendo anche competenza, sia nel merito che relazionale.

2. Sempre per i giovani, coinvolgere gli studenti delle superiori e delle Università in:

- stage e progetti di continuità scuola-lavoro attivati dal Comune e dalla Regione

- progetti in zone limitrofe alla Scuola responsabilizzandoli con compiti di monitoraggio e coordinamento

- progettualità anche diretta, ossia come esito di un percorso autonomo dell'istituto di appartenenza (per questo vedasi anche argomenti successivi)

3. Gli Amministratori di condominio, che dovrebbero dedicare un momento di comunicazione alla cittadinanza nel corso delle assemblee condominiali, gestito da incaricati del Comune

4. Le Aziende che (se attive nel territorio comunale) dovrebbero poter accogliere personale che illustra il piano Clima ai dipendenti.

5. Le Grandi Aziende (es. Big4, Google, Philips, ecc.) che potrebbero mandare un loro rappresentante e contribuire all'attività realizzativa delle proposte che magari sono all'interno del loro programma di CSR.

6. Ecc. ecc.

Inoltre, è necessario il coinvolgimento preventivo della popolazione, nei progetti che per dimensioni sono di impatto significativo sulle tematiche esposte (COMUNICAZIONE DIRETTA SUL TERRITORIO) con una pluralità di mezzi:

A. Scuole:

- coordinando finalmente l'attività di chi fa già educazione ambientale con gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione e spesso sottoutilizzati, sfruttando anche il canale "CLASSE VIVA" presente sicuramente alle Superiori, sia per studenti che per genitori

- concorsi a premi per la preparazione di 5 messaggi/disegni da usare nella comunicazione, differenziata tra primarie/secondarie ecc.

- Seminari all'interno delle università spiegando le politiche adottate per ridurre l'impatto ambientale, con l'obiettivo anche di coinvolgere gli studenti partecipanti come "ambasciatori climatici" nelle scuole superiori, incentivandoli con la possibilità di ottenere crediti formativi.

- Workshop specifici dedicati agli studenti universitari dove, dopo essere venuti a conoscenza delle politiche ambientali metropolitane, poter a loro volta contribuire con proposte. NB A differenza della partecipazione in Assemblea questa iniziativa avrebbe carattere specifico e progettualità concordata con l'Università. Inoltre, coinvolgerebbe anche una popolazione non residente a Milano, ma che vive in città la maggior parte dell'anno, con "contaminazione positiva" di altre realtà territoriali.

B. Aziende, che possono

- mettere all'interno degli spazi di lavoro messaggi localizzati ed efficaci in quanto visibili a lungo e da utilizzare negli incontri già citati.

- preparare materiale da usare all'interno ed all'esterno, magari in forma di filmati educativi (YouTube, Instagram, ecc.) in modo da aumentarne la fruibilità.

C. Pubblicità:

- Auto con espositori itineranti con personale che si ferma nelle piazze ed illustra ai passanti il progetto (rispondendo ad eventuali domande)

- Nelle metropolitane, dove sono disponibili schermi programmabili e spesso occupati da servizi o informative ripetitive, cadenzandoli diversamente per lasciare spazio a messaggi sul clima.

- Sfruttare gli spazi per le pubblicità elettorali spesso vuoti, riempiendoli con manifesti focalizzati su messaggi semplici ed altamente visibili. (ESEMPIO: la famosa pubblicità misteriosa di Branduardi con il disco "Cogli la prima mela" che aveva colpito con il messaggio ma di cui nessuno sapeva l'origine).

**Stima dei costi previsti:**

- alti (superiori ai 100.000)
- medi (fra i 100.000 ed i 5.000 euro)
- bassi (inferiori ai 5.000 euro)
- nulli

Aggiungi dettagli: Non ci sono informazioni sufficienti per stabilire se ci sia un delta investimento superiore a quanto già programmato per la comunicazione del PAC.

## Possibili fonti di finanziamento

### COMUNICAZIONE DIRETTA:

Aziende per erogazione diretta o vendita spazi pubblicitari su autovetture/ materiale a supporto.

Recupero costi da utilizzo personale del Comune opportunamente formato ed attualmente sottoutilizzato ovvero spazi didattici concordati nelle scuole

Recupero costi da inutilizzo spazi

### COINVOLGIMENTO/CONSAPEVOLEZZA

(1) Nessun costo aggiuntivo

(2) Costo stage/Scuola Lavoro (verificare budget disponibile)

(3) Costo corsi/compresenza ad assemblee (verificare budget eventualmente presente per iniziative simili)

**(4)** Nessun costo diretto (materiale); costo di formazione formatori ed erogazione formazione alle aziende

### Fasi di attuazione:

06 mesi: fase pianificazione preparazione programma comunicazione/formazione

09 mesi preparazione materiale

09 mesi erogazione corsi/formazione pilota, in contemporanea a prima iniziativa di comunicazione

03 retrospettiva per focalizzazione sulla base dell'esperienza/feedback

09 mesi prima fase di attuazione completa delle attività proposte

03 mesi per retrospettiva e focalizzazione attività sulla base della prima attuazione del programma.

**Soggetti già coinvolti:** Apparentemente nessuno nelle modalità indicate dal progetto

**Soggetti da coinvolgere:** movimenti ecologisti ed i loro esponenti, movimenti "informali" come Friday for Future, studenti / insegnanti (primarie e secondarie), Amministratori condominio, Aziende Private e partecipate/Pubbliche

### Ambito di incidenza dell'Azione:

- prossimità-quartiere
- municipio
- urbano
- metropolitano **x**
- sovralocale

**Indicatori di realizzazione e risultato:** monitoraggio di KPI da stabilire

**Proposta elaborata da:** Gruppo Adattamento dell'Assemblea Permanente

**Data aggiornamento:** 20/5/2023

# Scheda Proposte n.5 "WebPac"

**NON APPROVATA**

Gruppo di Lavoro: **Comunicazione di stili di stili di vita sostenibili**

### AMBITO PAC di riferimento:

- Milano sana e inclusiva
- Milano connessa e accessibile
- Milano a energia positiva
- Milano più fresca
- Milano consapevole

**Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:** //

### La proposta rappresenta:

- un'indicazione attuativa per Azione esistente (n° \_\_\_)
- un'integrazione ad Azione esistente (n° \_\_\_)
- una nuova Azione

### Benefici attesi:

- Adattamento Clima
- Mitigazione Clima
- Aria
- Salute

**Titolo dell'azione proposta:** **WebPac**

**Tempistiche previste per la realizzazione:** 8-12 mesi

(2-3 mesi creazione del portale/sito web base con layout responsive per accesso mobile 5-6 mesi per integrazione contenuti delle associazioni e startup della piattaforma)

### Finalità:

Comunicare l'esistenza dell'Assemblea Cittadina e i progetti in discussione. Aggregazione iniziative e gruppi di lavoro sul territorio cittadino negli argomenti PAC (semplificazione accesso alle informazioni)

### Descrizione:

Dalla necessità di far conoscere ad una platea il più ampia possibile l'Assemblea Cittadina, le sue proposte e il loro stato nel processo di attuazione, è nata l'idea di creare un nuovo sito web indipendente dal sito del Comune per

essere tematico sul clima e sull'aria e slegato dalle attività istituzionali, consultabile sia da pc che da device mobile e che oltre a presentare l'Assemblea, consenta di veicolare messaggi in "pillole", quali i contenuti del vademecum, lo stato dell'aria, statistiche varie (es. impatto qualità dell'aria sulle malattie.). Nell'ambito di questo progetto ci siamo resi conto della necessità che lo stesso sito funga anche da aggregatore di tutte le associazioni ed iniziative presenti sul territorio in modo da consentire a chiunque interessato di accedere ad un completo elenco di iniziative ed associazioni che hanno come oggetto tematiche ambientali ed inclusive. Il sito sarà nuovo per permettere l'integrazione dei contenuti da parte delle associazioni-cittadinanza, previa validazione dei contenuti.

Lo scopo, in primo luogo, è quello di informare i cittadini sull'esistenza dei processi di partecipazione al fine di ottenere il più ampio consenso possibile, consenso necessario a recepire come legittime ed eque le scelte adottate da procedure che coinvolgano la comunità; in secondo luogo rendere agevole a tutta la cittadinanza una consultazione rapida e completa delle associazioni ed iniziative sulla base dei diversi municipi e dei campi di interesse nel tentativo di favorire la partecipazione del più alto numero di soggetti ad iniziative e manifestazioni che hanno lo scopo di informare ed educare il cittadino a stili di vita più consapevoli ed inclusivi; in terzo luogo fornire consigli e informazioni sempre volti a rendere il cittadino informato e consapevole.

L'iniziativa comprende le seguenti componenti:

1. Descrizione del processo di partecipazione
2. Sito di aggregazione contenuti di associazioni o soggetti terzi operanti nell'ambito PAC (onlus, volontariato, iniziative di pubblico interesse). L'aggregazione avviene impiegando metadati di classificazione, in modo da ottenere una migliore ricercabilità (es. per zona, ambito PAC, beneficio, ...)
3. Al sito è data la possibilità di collegare eventuali news feed provenienti da terzi. Il cittadino che accede può effettuare ricerche in base all'ambito PAC di interesse ed alla propria zona, ottenendo eventualmente notifiche personalizzate per gli argomenti di proprio interesse
4. Oltre ai contenuti di terzi, nel sito sono riportati anche gli eventi e le iniziative dell'assemblea cittadina, con le medesime modalità
5. L'accesso avviene con interfaccia web dotata di layout responsive in modo da assicurare un accesso corretto anche da dispositivi mobile
6. È utile immaginare una eventuale interfaccia verso ChatGPT (plugin, sulla falsariga di quelli già sviluppati da altri aggregatori) per consentire la ricerca delle iniziative anche con modalità più innovative

#### **Stima dei costi:**

- alti (superiori ai 100.000)
- medi (fra i 100.000 ed i 5.000 euro)
- bassi (inferiori ai 5.000 euro)
- nulli

Aggiungi dettagli: ...

#### **Possibili fonti di finanziamento**

- fondazioni bancarie, possono finanziare l'iniziativa in quanto rilevante ai fini comunicativi
- presentazione del progetto di comunicazione a fonti di finanziamento EU quali l'iniziativa UIA (Urban Innovation Action) in collaborazione con il CdM
- crowdfunding civico
- pagamento quota-abbonamento da parte degli utenti che pubblicano contenuti

#### **Fasi di attuazione:**

##### **1 Start Up:**

- Contatto con le associazioni e iniziative da inserire nella piattaforma (necessario per disporre della base di contenuti)
- Descrizione in dettaglio dell'iniziativa e relativo piano di rilascio, necessaria per la presentazione e il reperimento dei fondi

##### **2 Deployment**

- (A valle del reperimento fondi) ingaggio di una apposita Web agency per lo sviluppo del sito
- Rilascio del sito e inserimento struttura di dati iniziale
- Onboarding informazioni delle associazioni contattate
- Definizione struttura di manutenzione

##### **3 Launch**

- Campagna di promozione e awareness su social e DOOH in città0
- Organizzazione evento di presentazione con i media, supportato da CdM

##### **4 Scale-up**

- Avvio della struttura di maintenance e sviluppo contenuti, da identificarsi come un misto di web agency di supporto e volontariato potenzialmente proveniente da assemblea cittadina

**Soggetti già coinvolti:** nessuno

**Soggetti da coinvolgere:** Fondazioni bancarie per finanziamento, Associazioni e ONLUS operanti negli ambiti PCA sul territorio comunale o di città metropolitana, Web agencies eventualmente interessate a fornire supporto pro bono

**Ambito di incidenza dell'Azione:** TUTTI

- prossimità-quartiere
- municipio
- urbano
- metropolitano
- sovralocale

**Indicatori di realizzazione e risultato:** //

**Proposta elaborata da:** Nadia Pampanin - Gruppo Comunicazione

**Data aggiornamento:** 20/5/2023



# Scheda Proposte n.6

## “Manifesti Vademecum consigli in pillole”

**APPROVATA**

Gruppo di Lavoro: **Comunicazione di stili di vita sostenibili**

### AMBITO PAC di riferimento:

- Milano sana e inclusiva
- Milano connessa e accessibile
- Milano a energia positiva
- Milano più fresca
- Milano consapevole

Numero e titolo dell’OBIETTIVO 2030 di riferimento: //

### La proposta rappresenta:

- un’indicazione attuativa per Azione esistente (n° \_\_\_)
- un’integrazione ad Azione esistente (n° \_\_\_)
- una nuova Azione

### Benefici attesi:

- Adattamento Clima
- Mitigazione Clima
- Aria
- Salute

**Titolo dell’azione proposta: Manifesti Vademecum consigli in pillole**

**Tempistiche previste per la realizzazione:** 2-3 mesi

tempo variabile a seconda che si voglia utilizzare o meno il sito web come sistema di monitoraggio

### Finalità:

Comunicare l’esistenza dell’Assemblea Cittadina Comunicare consigli e stili di vita sostenibili

### Descrizione:

Dalla necessità di far conoscere ad una platea il più ampia possibile l’esistenza dell’Assemblea Cittadina e nel contempo di veicolare consigli in pillole (vademecum) e stili di vita sostenibili è nata l’idea di pubblicizzare

l’Assemblea attraverso dei manifesti da affiggere in città che abbiano come soggetti i cittadini membri dell’assemblea che nella loro quotidianità applicano i diversi consigli.

Fine: sensibilizzazione.

Nel caso di sviluppo precedente del sito web, i manifesti sono funzionali sia alla sensibilizzazione che alla consultazione del sito web per ulteriori approfondimenti.

Ad esempio possono essere messi sui mezzi pubblici. Dialogo con Comune e partecipate (ATM) per usare le strutture di campagne pubblicitarie già esistenti.

Anche nei manifesti LED.

Il target è ampio e trasversale.

Esplorare la possibilità anche di mettere contenuti sui biglietti ATM.

(es. applicare il consiglio 33 del vademecum: utilizzare lavatrice e lavastoviglie a pieno carico(slogan)sulla fotografia di uno dei cittadini che stipa la lavatrice. Nome del cittadino.Assemblea Cittadina di Milano)

### Stima dei costi:

- alti (superiori ai 100.000)
- x medi (fra i 100.000 ed i 5.000 euro)
- bassi (inferiori ai 5.000 euro)
- nulli

### Possibili fonti di finanziamento

- Fondazioni bancarie, possono finanziare l’iniziativa in quanto rilevante ai fini comunicativi
- Presentazione del progetto di comunicazione a fonti di finanziamento EU quali l’iniziativa UIA (Urban Innovation Action) in collaborazione con il CdM

### Fasi di attuazione:

#### 1 Start Up:

- Storyboard
- Slogan (disegno la campagna)
- Individuo i punti della città dove mostrarli e periodi della giornata (Pannelli digital out of home)

#### 2 Deployment

- Ingaggio dell’agenzia di marketing/fotografica per lo sviluppo dei cartelloni
- Ingaggio dell’agenzia di advertising per definire il piano di esposizione dei medesimi

#### 3 Launch

- Avvio delle affissioni secondo il piano concordato
- Raccolta delle informazioni di visualizzazione (impression), in base a quanto predisposto

**Soggetti già coinvolti:** nessuno

**Soggetti da coinvolgere:** Fondazioni bancarie per finanziamento, Associazioni e ONLUS operanti negli ambiti PCA sul territorio comunale o di città metropolitana, Web agencies eventualmente interessate a fornire supporto pro bono

**Ambito di incidenza dell'Azione:** TUTTI

- prossimità-quartiere
- municipio
- urbano
- metropolitano
- sovralocale

**Indicatori di realizzazione e risultato:** //

**Proposta elaborata da:** Nadia Pampanin - Gruppo Comunicazione

**Data aggiornamento:** 20/5/2023



## Scheda Proposte n.7 “Le piante di Celestino”

**NON APPROVATA**

Gruppo di Lavoro: **Comunicazione**

**AMBITO PAC di riferimento:**

- Milano sana e inclusiva
- Milano connessa e accessibile
- Milano a energia positiva
- ✘ Milano più fresca
- Milano consapevole

**Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:** //

**La proposta rappresenta:**

- un'indicazione attuativa per Azione esistente (n° \_\_\_)
- un'integrazione ad Azione esistente (n° \_\_\_)
- una nuova Azione

**Benefici attesi:**

- Aria

**Titolo dell'azione proposta:** **Le Piante benefiche**

**Tempistiche previste per la realizzazione:** 3-6 mesi

**Finalità:**

Coltivare per ripiantare piante che assorbono più CO<sub>2</sub> restituendo ossigeno e bellezza

**Descrizione:**

Scopo di questo progetto è predisporre serre o altre strutture adibite alla protezione del vivaio, in base al contesto, per coltivare ed ottenere delle piante da trapiantare in diverse luoghi come scuole e aree pubbliche e private che aiutino non solo ad assorbire CO<sub>2</sub> ma diventino esse stesse oggetto di cura da parte delle diverse comunità ed esempio di come attraverso la cura e il rispetto del verde ci possa migliorare l'aria e quindi la vita delle persone. coordinamento con altri progetti già esistenti (Forestami e programma delle piantagioni del comune) per le irrigazioni estive è possibile coinvolgere associazioni di genitori e/o collaboratori scolastici. Per la scelta delle specie è

necessario un confronto con i tecnici comunali e non.  
Gli studenti saranno coinvolti nel processo di adozione e custodia.

**Stima dei costi:**

- alti (superiori ai 100.000)
- x** medi (fra i 100.000 ed i 5.000 euro)
- bassi (inferiori ai 5.000 euro)
- nulli

**Possibili fonti di finanziamento**

- pubblici e privati

**Fasi di attuazione:**

- identificazione e richiesta concessione aree all'interno dei parchi cittadini ove predisporre serre che abbiano a disposizione acqua per coltivazione
- Acquisto serre e impianto irriguo e tavoli scaffali e vasi da germinazione loro costruzione
- Acquisto sementi piante che assorbono maggiormente CO2 e terriccio per loro germinazione
- Preparazione ed invaso sementi
- Cura irrigazione e andamento crescita (vengono esclusi prodotti chimici di qualsiasi natura)
- Quando le piante sono cresciute il necessario per essere trapiantate, devono poi essere trapiantate a destinazione.
- Piccolo mezzo di trasporto a consumo sostenibile per la consegna delle piante

**Soggetti già coinvolti:** associazione da costituire

**Soggetti da coinvolgere:** Chiedere il knowhow a chi già opera nel settore o è sul territorio

**Ambito di incidenza dell'Azione:**

- prossimità-quartiere

**Indicatori di realizzazione e risultato:** numero di piantine valutazione dei costi per piantina

**Proposta elaborata da:** Valentina Pulvirenti - Gruppo Comunicazione

**Data aggiornamento:** 20/5/2023



## Scheda Proposte n.8 "Milano 30"

**APPROVATA**

Gruppo di Lavoro: **Mobilità e qualità dell'aria**

**AMBITO PAC di riferimento:**

- Milano sana e inclusiva
- Milano più fresca
- Milano più bella

**Numero e titolo dell'OBIETTIVO 2030 di riferimento:** tutti e 3 gli obiettivi

**La proposta rappresenta:**

- una nuova Azione

**Benefici attesi:**

- Qualità della vita
- Mitigazione Clima
- Aria
- Salute

**Titolo dell'azione proposta: Milano 30, una città più bella, più equa e più vivibile per tutti. Concorso di idee ad inviti ed esposizione itinerante**

**Tempistiche previste per la realizzazione:** circa 1,5 / 2 anni

**Finalità:**

Progettare e mostrare ai cittadini, nel modo più chiaro e concreto possibile, quali possono essere i vantaggi ambientali, di sicurezza ed estetici offerti in cambio di qualche sacrificio per abituarsi ad una nuova mobilità

**Descrizione:**

La necessità di migliorare la qualità dell'aria ed il conseguente ripensamento del sistema della mobilità (anche se progressivo), non possono limitarsi ad una serie di norme che ostacolano o rallentino il traffico. Possono costituire una vera rivoluzione, una radicale trasformazione del modo di spostarsi e del modo di usufruire dei servizi che la città offre. È un'occasione per ridisegnare completamente lo spazio pubblico urbano. Una viabilità primaria sgombera e veloce, una viabilità secondaria più quieta, più umana, il più possibile a sen-

so unico (allungare i percorsi è un ulteriore scoraggiamento del traffico privato). Una viabilità dove sia impossibile prendere velocità, non attraverso cartelli, cunette, paracarri o altri mezzi coercitivi, ma attraverso un disegno più articolato, più vario. Un disegno che trovi un accostamento, una sequenza armonica fra parcheggi per i residenti, aree per carico e scarico merci, piste ciclabili sicure, percorsi pedonali e soprattutto aree verdi ombreggiate e fresche che valorizzino l'architettura di qualità spesso presente o nascondano quella meno piacevole. Tutto ciò è un'occasione quasi unica di rigenerazione urbana per rendere Milano più bella e più umanamente vivibile.

Forse non c'è nulla di nuovo, le piazze tattiche e le aree 30 già realizzate, si sono ispirate a principi molto simili a quelli prima elencati, la novità è intervenire con più determinazione, con molta più qualità e creatività, è cercare e stanziare più risorse.

La proposta è di identificare un paio di aree pilota (anche con il coinvolgimento dei Municipi) a viabilità secondaria e su queste organizzare un concorso di idee per una progettazione microubanistica innovativa e dettagliata. Il concorso dovrebbe essere ad inviti coinvolgendo un certo numero di progettisti fra i più qualificati e noti del paese o anche internazionali, fermo restando l'opportunità che tra i criteri qualificanti il gruppo partecipante debbano essere previsti elementi di coinvolgimento di giovani professionisti e/o studenti. La notorietà dei progettisti e di conseguenza la visibilità dell'iniziativa faciliterebbero non poco il coinvolgimento di finanziatori privati.

Con le migliori proposte dovrebbe essere organizzata una grande mostra (plastici, render, filmati) fatta non solo a Palazzo Reale o alla Triennale, ma anche itinerante nei quartieri per mostrare ai cittadini, come si diceva all'inizio, cosa si può avere in cambio di qualche fastidio per rinunciare alle proprie abitudini.

È ovvio che questa iniziativa si intreccia con una grande quantità di altri problemi, tutti problemi complessi, ma probabilmente affrontabili grazie alle nuove tecnologie e grazie ad interventi innovativi e, perché no, più creativi e fantasiosi.

#### **Stima dei costi:**

**x** alti (superiori ai 100.000)

- medi (fra i 100.000 ed i 5.000 euro)
- bassi (inferiori ai 5.000 euro)
- nulli

#### **Possibili fonti di finanziamento**

Per il concorso, essendo riservato ad architetti del paesaggio, urbanisti, trasportisti o comunque creativi di fama, come già anticipato, si può pensare ad un coinvolgimento con un buon ritorno di immagine di aziende della moda o del design che tanto devono al palcoscenico della città di Milano. Per la eventuale fase realizzativa si può addirittura pensare ad un autofinanziamento derivante dai canoni di occupazione degli spazi liberati dal traffico 

creati ex novo.

Questo cambio strutturale della mobilità cittadina può essere un'occasione talmente importante per rivoluzionare la morfologia degli spazi pubblici e del loro rapporto con il costruito, che merita le vengano dedicate adeguate risorse, reperibili magari anche attraverso un'imposizione fiscale pensata in modo equo, proporzionale ai redditi o ai livelli di produzione di inquinanti.

#### **Fasi di attuazione:**

Sono prevedibili quattro fasi preliminari alla realizzazione.

La prima di individuazione delle aree pilota di intervento e di stesura ed organizzazione del bando di concorso che potrà prendere circa sei mesi.

La seconda di svolgimento delle proposte progettuali concorrenti e della loro valutazione che a sua volta potrà prendere altri sei mesi.

La terza di progettazione, di organizzazione della mostra itinerante e di calendarizzazione della presenza nei vari quartieri, che impegnerà circa sei mesi in parte sovrapponibili con i tempi della fase precedente. La quarta che comprenderà i periodi di apertura della mostra nelle varie località previste ed i tempi per organizzare dibattiti, raccogliere opinioni e suggerimenti sui progetti presentati fino a valutarne le reali condizioni di realizzabilità. Difficile prevedere i tempi di questa fase come quelli delle eventuali pratiche per la realizzazione.

**Soggetti già coinvolti:** Comune di Milano e tutti gli Enti pubblici e privati già interessati al progetto "Milano cambia aria"

**Soggetti da coinvolgere:** Oltre ai progettisti, Ordini Professionali, agenzie di comunicazione, aziende pubbliche e private come finanziatori

#### **Ambito di incidenza dell'Azione:**

- prossimità-quartiere (come nucleo originale nella fase iniziale)
- urbano (come estensione delle esperienze della fase iniziale)

**Indicatori di realizzazione e risultato:** la qualità ed i tempi di esecuzione delle proposte presentate, il coinvolgimento dei Municipi, delle associazioni di quartiere e dei cittadini nel processo di selezione, la sostenibilità ambientale (es. nella scelta dei materiali) delle proposte presentate. Ma soprattutto la soddisfazione dei cittadini

**Proposta elaborata da:** Assemblea dei Cittadini-Gruppo mobilità e qualità dell'aria

**Data aggiornamento:** 20/5/2023

